

Il mobility management nei Comuni dell' area del distretto ceramico modenese

Accordo tra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo (comuni costituiti in "Associazione dei Comuni modenesi del Distretto Ceramico") e aMo (Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena)

Per

L' affidamento della funzione di Mobility Manager di Area per il territorio del distretto ceramico modenese a aMo (Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena)



Premessa

- In ottemperanza all'impegno assunto dal nostro paese in sede internazionale con la sottoscrizione del protocollo di Kyoto, relativo alle azioni da intraprendere per contenere i mutamenti climatici, il Ministero dell'Ambiente ha introdotto, con il Decreto Ministeriale 27 marzo 1998, tra le azioni da intraprendere, l'impegno - per enti locali ed aziende - di promuovere e sviluppare politiche ed interventi finalizzati alla gestione sostenibile della domanda di mobilità derivante dagli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti. Il provvedimento, conosciuto come *Decreto Ronchi*, introduce per le aziende ed enti con oltre 800 dipendenti la figura del responsabile della mobilità aziendale (*mobility manager*), con il compito di ottimizzare le modalità degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale, progettando e gestendo soluzioni alternative all'utilizzo individuale della vettura privata con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della congestione veicolare ed impegna gli enti locali, in forma individuale o associata, all'istituzione della figura di Mobility Manager di Area (struttura di supporto e di coordinamento delle azioni di governo della mobilità dei dipendenti delle imprese operanti sul territorio) . Il successivo decreto del Ministero dell' Ambiente del 20 dicembre 2000 estende il concetto di predisposizione di piani degli spostamenti casa-lavoro anche per la gestione della domanda di mobilità riferita ad aree industriali, artigianali, commerciali e di servizio, poli scolastici e sanitari. Il mobility management è un approccio orientato alla gestione della domanda di mobilità che sviluppa e implementa concetti e strategie per salvaguardare la libertà di spostamento di persone e merci in ambito "urbano", garantendo il rispetto degli obiettivi di riduzione del consumo energetico e il contenimento dei costi ambientali, sociali ed economici derivanti dal sistema dei trasporti.
- I temi della mobilità sostenibile in area urbana e nelle aree vaste urbanizzate e il sostegno ai Piani di risanamento della qualità dell' aria sono oggetto di specifici interventi di articoli contenuti nella legge finanziaria del 2007 del Governo Italiano che contempla anche impegni economici per il prossimo triennio.
- Il Piano di risanamento della qualità dell' aria approvato dalla Provincia di Modena nel marzo 2007 indica nelle azioni di mobilità sostenibile, uno dei terreni principali per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano. Molte delle proposte di azioni interessano il territorio del distretto ceramico



che rappresenta uno dei principali agglomerati urbani e produttivi del bacino modenese.

- Nei quattro Comuni del distretto ceramico modenese si collocano 104.000 residenti, che costituiscono il 22% dei residenti nella Provincia di Modena. Le aree residenziali si sviluppano principalmente lungo la direttrice pedemontana, nella parte sud di Sassuolo sono collocati il nuovo ospedale e importanti istituti scolastici superiori. Il tasso di occupazione è superiore al 71%, con un saldo attivo di addetti-occupati, a 49.000 residenti occupati corrispondono 58.000 addetti siti nell' area. Le attività produttive si concentrano nella fascia nord del territorio
- L' area del distretto ceramico è zona di forte attrazione per gli spostamenti sistematici di lavoro dagli altri comparti della Provincia di Modena e dalla contigua Provincia di Reggio Emilia
- Il Piano di riordino del servizio di trasporto pubblico extraurbano del bacino di Modena e la Riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese prevedono un potenziamento del servizio pubblico nell' area del distretto ceramico che deve rappresentare un cardine su cui incentivare l' utilizzo del servizio di TPL per gli spostamenti nell' area e consente di sviluppare azioni di mobility management. In particolare i criteri di intervento che sottendono i progetti di adeguamento della rete sono:
 - la concentrazione dei collegamenti TPL per e da Modena sulle direttrici forti (Sassuolo – Modena ferroviaria e la Pavullo – Maranello – Modena stradale)
 - il rinforzo della linea pedemontana Sassuolo – Maranello e organizzazione degli interscambi con le direttrici forti
 - integrazione del servizio extraurbano con i servizi urbani tradizionali e servizi a chiamata dei Comuni di Maranello, di Sassuolo e di Fiorano in una unica rete di servizio TPL di area
 - maggiore servizio alle aree produttive del comparto ceramico



Premesso inoltre che:

- il Decreto del Ministero dell' Ambiente edl 27 marzo 1998 sulla " Mobilità sostenibile nelle aree urbane", e successivo Decreto del 20 dicembre 2000, ad integrazione, istituisce la figura del Mobility Manager di Area con l' obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità
- la Legge della Regione Emilia – Romagna n. 30 del 02 ottobre 1998, " Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale ", all' art 19 norma la costituzione delle "Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale" per ciascun ambito territoriale provinciale, individuando tra le funzioni assegnate, la gestione della mobilità complessiva attraverso la progettazione e l' organizzazione di servizi complementari al trasporto pubblico per la mobilità e consentendo agli Enti Locali di integrare il ruolo dell' Agenzia tramite il trasferimento di proprie funzioni al fine della gestione e del controllo della mobilità delle persone e delle merci
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia – Romagna n. 229/2007 " Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale" al punto 5.2 considera obiettivo condiviso dalle istituzioni regionali e locali il dare autorevolezza in ogni bacino alla Agenzia per la mobilità , quale strumento di programmazione e attuazione coordinata delle strategie della mobilità per contribuire alla riorganizzazione della mobilità, non solo collettiva, dei propri bacini e al punto 6 " L' azione per cambiare i comportamenti individuali" individua quale importante campo di attività l' organizzazione e l' estensione delle azioni di " Mobility Management" territoriale.
- Lo statuto dell' Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena, costituita in conformità a quanto previsto dall' art. 19 della L.R. 30/98, individua all' art. 4 – oggetto Sociale – tra le funzioni assunte, al comma b) la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l' organizzazione di servizi complementari al TPL, al comma d) lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica agli Enti Locali soci, al comma g) la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico collettivo e della mobilità in generale



- Nell' Accordo sull' esercizio di funzioni tra Enti Locali della Provincia di Modena e l' Agenzia per la mobilità di Modena, all' art. 3 " Gli Enti Locali potranno richiedere all' Agenzia pareri, consulenze e collaborazioni per la redazioni di piani, programmi e progetti in merito ai temi della mobilità "
- I comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo si sono costituiti in Associazione dei Comuni Modenesi del distretto ceramico, ai sensi della legge regionale n. 11/2001, e tra le funzioni attinenti il territorio e l' ambiente si impegnano a sviluppare in forma associata la programmazione e progettazione di azioni volte alla razionalizzazione della mobilità urbana

Considerato che:

- Nel documento d'indirizzo per la redazione degli accordi per " il sostegno al trasporto pubblico e la mobilità sostenibile" del prossimo triennio 2007-2009, la Regione Emilia - Romagna afferma, con forza, che la sostenibilità trova risposta sia attraverso il consolidamento e sviluppo dell'efficacia della rete del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro che nell'integrazione con altri servizi integrativi ed azioni di più generale politica di mobilità sostenibile tese a intervenire sulla gestione e organizzazione della domanda di mobilità dei cittadini (mobility management). In particolare, nello stesso documento, si individua nelle Agenzie per la mobilità ed il trasporto pubblico di Bacino, avendo una visione ed ambito di intervento di bacino, il soggetto idoneo a svolgere un ruolo di supporto alla progettazione di azioni ed interventi tesi a riorganizzare la mobilità di bacino con modalità, ambientalmente ed energeticamente, più sostenibili. A questo tipo di iniziative la Regione Emilia - Romagna intende destinare, a supporto ed integrazione delle risorse già individuate a livello nazionale, una parte significativa delle risorse previste a sostegno delle azioni contenute nell' accordo di programma triennale 2007-2009.
- Nel piano delle attività 2006-07 dell' Agenzia per la mobilità aMo, tra i progetti strategici da sviluppare, si propone di individuare attività inerenti le politiche di mobility management al fine di integrare le politiche proprie del trasporto pubblico locale con azioni tese a migliorare la mobilità delle persone e delle merci nei suoi diversi aspetti, assolvendo a un ruolo di consulente e di vera e propria implementazione delle politiche di gestione e organizzazione della domanda di mobilità, operando attraverso specifici accordi ed intese con gli enti locali.



Visto:

- che le Amministrazioni Locali dell' Associazione dei Comuni modenesi del distretto ceramico hanno deciso di attivare, nel quadro delle loro politiche di mobilità sostenibile, un intervento di riorganizzazione e razionalizzazione degli spostamenti casa - lavoro per i dipendenti dei rispettivi enti, di riorganizzazione e promozione della ciclabilità e di avvio di esperienze di mobility management in alcune imprese del proprio territorio e di procedere in modo associato nella loro attuazione
- la richiesta, avanzata dai Comuni dell' Associazione alla Agenzia per la mobilità di modena aMo, di collaborazione operativa nella messa a punto e attuazione delle attività individuate; nominando aMo, Agenzia per la mobilità e per il trasporto pubblico locale di Modena, Mobility Manager di area per il Distretto Ceramico
- la disponibilità dell' Agenzia per la mobilità di Modena ad assolvere tale compito, avendo le necessarie competenze e professionalità per svolgere l' incarico e sviluppare le attività ad esso connesse



tutto ciò considerato

si conviene

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo
- i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, costituiti in Associazione dei comuni modenesi del distretto ceramico, nominano aMo, Agenzia per la mobilità e per il trasporto pubblico locale di Modena, Mobility Manager di area per il Distretto Ceramico

Contenuti dell' incarico

I comuni dell' Associazione affidano ad aMo l' incarico per l' elaborazione e attuazione delle seguenti attività:

1. predisporre il piano spostamenti casa-lavoro dei dipendenti delle Amministrazioni comunali dei comuni dell' associazione
2. sviluppare attività ed azioni di sensibilizzazione ed incentivazione all' uso della ciclabilità nell' area del distretto ceramico, in particolare, collaborando con le Amministrazioni locali, predisporre un piano di rete di piste ciclabili di distretto e di servizi accessori alla ciclabilità
3. sviluppare le attività di coinvolgimento del territorio per creare le condizioni per la predisposizione di progetto di azioni pilota di mobility management in ambito territoriale, individuando, in collaborazione con i Comuni, gli ambiti di maggiore criticità della mobilità (comparti produttivi, poli scolastici, altri poli attrattivi)
4. sviluppare le attività necessarie per determinare le condizioni di sensibilità e disponibilità nelle aziende, esistenti nel territorio, al fine di progettare e realizzare condivisi progetti pilota di riorganizzazione delle modalità di mobilità utilizzate dai dipendenti negli spostamenti casa-lavoro



5. promuovere nelle aziende di dimensioni significative , le condizioni per la nomina del mobility manager aziendale o l' individuazione del referente aziendale per lo sviluppo di azioni di mobility management aziendale o di comparto
6. supportare l' Associazione e/o i Comuni nell' attività di ricerca di risorse e finanziamenti di fonte territoriale, provinciale, regionale e nazionale da destinare all' attuazione delle azioni di mobilità sostenibile da avviare nel territorio
7. il Mobility Manager di area partecipa alle attività di pianificazione e progettazione che le Amministrazioni Comunali promuovono sui temi della mobilità sostenibile

Modalità di attuazione dell' incarico

I Comuni del distretto ceramico e aMo al fine di pianificare le attività ed acquisire parametri e criteri di monitoraggio sull' efficacia delle iniziative concorderanno il Piano Operativo degli interventi annuali, entro il mese di giugno di ogni anno

Il Piano Operativo di dettaglio conterrà inoltre la specifica delle attività che verranno svolte da aMo e le esigenze di supporto che saranno richieste ai Comuni per attuare i piani di lavoro previsti dall' accordo

Durata dell' incarico

La durata del presente accordo è indicata in tre anni

I contraenti concordano nell' individuare in tre anni il congruo periodo temporale per sviluppare, in modo adeguato,:

- le attività propedeutiche necessarie per progetti di azioni di mobility management
- predisporre ed attuare ,in fase sperimentale, concrete azioni di riorganizzazione della mobilità negli spostamenti casa-lavoro
- verifica della efficacia delle azioni attivate e la loro riproducibilità



Ammontare economico dell' incarico

Integrazione alle attività dell' incarico

Ciascun Comune, singolarmente o in forma congiunta con gli altri enti, potrà affidare, attraverso accordi specifici, ad aMo, Agenzia per la mobilità di Modena, la progettazione esecutiva delle azioni necessarie a dare attuazione alle politiche di mobility management del territorio.

Adeguamento dei contenuti dell' accordo

Su richiesta di ognuna delle parti, da presentare in forma scritta a tutti i contraenti, potranno essere apportate modifiche ai contenuti del presente accordo. Le modifiche devono essere accettate unitariamente da tutti i contraenti.

Rinnovo dell' accordo

Alla scadenza di validità del presente accordo, si concorderà tra le parti l' eventuale rinnovo od estensione dello stesso.

Gestione di eventuali controversie

Qualsiasi controversia inerente all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo sarà devoluta, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Modena.